INTERVENTO IN AUDIZIONE — COMMISSIONE VIII CAMERA DEI DEPUTATI

Conversione in legge del D.L. 11 novembre 2026, n. 205 (Piano straordinario Campi Flegrei)

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

vi ringrazio per averci concesso l'opportunità di portare oggi in questa Commissione la voce diretta delle famiglie di Pozzuoli — assegnatari di alloggi popolari e proprietari — colpite dall'emergenza bradisismica e costrette ad abbandonare le proprie case.

Il Decreto-Legge 205 del 2026 interviene sugli edifici ACER di via Coste d'Agnano – Solfatara e prevede un fondo decennale per il patrimonio pubblico, ma contiene due limiti gravi che chiediamo al Parlamento di correggere: la delocalizzazione fuori zona e una tempistica di erogazione dei fondi diluita su dieci anni.

La nostra richiesta centrale è chiara e non negoziabile: tutti i rioni popolari ACER vanno ricostruiti esclusivamente in loco.

Spostare interi rioni fuori dal proprio territorio non significa mettere in sicurezza le persone; significa tagliare le radici delle comunità, spezzare legami sociali costruiti in decenni, allontanare i lavoratori dai propri impieghi, i bambini dalle proprie scuole e gli anziani dai propri presidi sanitari. L'ingegneria antisismica e l'isolamento alla base consentono oggi di demolire e ricostruire nello stesso identico sito edifici totalmente sicuri, senza consumare nuovo suolo e senza deportare i cittadini.

Accanto alla ricostruzione solo in loco, depositiamo oggi in Commissione una proposta emendativa articolata su altri cinque punti essenziali, tutti a totale invarianza finanziaria:

1. **Dimezzamento dei tempi dei lavori:** chiediamo di tagliare della metà tutti i termini burocratici, urbanistici e di appalto previsti dal decreto, fissando un tetto massimo di trenta giorni per tutti i pareri. Le famiglie non possono restare sospese in una condizione di precarietà infinita.

2. **Erogazione dei fondi ridotta da 10 a 5 anni:** non possiamo aspettare dieci anni per vedere erogate le risorse già stanziate. Chiediamo di dimezzare da dieci a cinque anni (quinquennio 2027-2031) i tempi di erogazione di tutti i fondi pluriennali previsti dal decreto — concentrando i 500 milioni dell'articolo 18 in 100 milioni annui per cinque anni — per far partire subito tutti i cantieri senza aumentare il tetto complessivo di spesa.

3. **Adeguamento e continuità del CAS fino alla consegna:** oggi il contributo per l'affitto è calcolato solo sul numero dei familiari e risulta del tutto insufficiente rispetto ai prezzi reali della

provincia di Napoli. Chiediamo di adeguarlo ai valori reali rilevati dall'Agenzia delle Entrate — fino a 1.200 euro mensili, elevati a 1.400 per anziani e disabili — e di garantirlo senza interruzioni fino al giorno del rientro nelle case ricostruite, confermando l'azzeramento del canone ACER e un rimborso fino a 3.000 euro per il trasloco.

4. Libertà di scelta e contributo volontario per la prima casa: il diritto alla ricostruzione dell'alloggio popolare in loco deve restare garantito. In alternativa, chi tra gli inquilini, in piena libertà e senza pressioni, scegliesse di rinunciare all'alloggio pubblico potrà ricevere un contributo adeguato per acquistare la prima casa a Pozzuoli o in un altro comune sicuro della Campania. Questa possibilità dovrà essere aggiuntiva e volontaria, e non potrà sostituire né limitare il diritto di chi desidera rientrare nel proprio rione.

5. Tutela al 100% per i proprietari privati e negli edifici popolari misti: chiediamo che ai proprietari privati sia garantito il contributo al 100% per la riparazione dei propri immobili; e, in alternativa, per chi ha riscattato o acquistato casa all'interno di un palazzo di edilizia popolare oggetto di demolizione, sia garantita l'assegnazione in piena proprietà della nuova casa ricostruita esclusivamente in loco nello stesso rione, senza alcun costo aggiuntivo.

Onorevoli Deputati, ricostruire solo in loco, concentrare i fondi in cinque anni, dimezzare i tempi, pagare affitti reali fino alla consegna e tutelare insieme inquilini e proprietari dei nostri rioni sono atti di giustizia e di buon senso economico. Vi chiediamo di fare vostro questo emendamento e di difendere il diritto dei cittadini di Pozzuoli a restare nella propria terra.

Grazie.